

con una quota complessiva dell'8% a cui contribuiscono in larga misura le vendite ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione. Seguono i gruppi A2A ed Eni con una quota, ciascuno, del 6% e il gruppo Electrabel/Acea con una quota del 5%.

La fig. 2.26 consente di visualizzare la ripartizione delle diverse tipologie di mercato a livello territoriale. In particolare, il

segmento del mercato libero risulta più esteso nelle regioni settentrionali mentre nelle regioni centrali e meridionali i segmenti della maggior tutela e della salvaguardia sono in linea oppure più estesi della media nazionale. La regione Calabria presenta la più bassa percentuale di apertura del mercato con una quota delle vendite del mercato libero sulle vendite complessive inferiore al 40%.

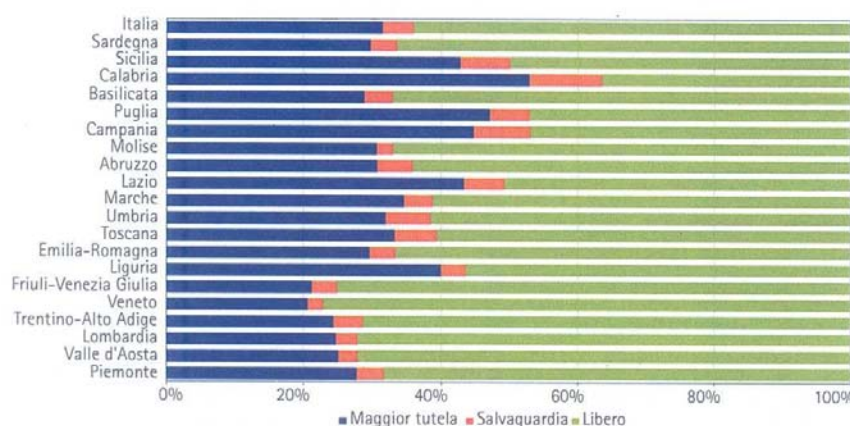


FIG. 2.26

Vendite al mercato
finale per regione
e tipologia di mercato^(A)
€/tep

(A) Dati provvisori. In particolare si segnala che la quota del mercato libero della regione Veneto è sovrastimata in quanto i dati raccolti non hanno consentito di ripartire alcune vendite in tutte le regioni.

Fonte: elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle piccole imprese connesse in bassa tensione che non abbiano stipulato un contratto di compravendita nel mercato libero. Il servizio è garantito da apposite società di vendita o dalle imprese distributrici con meno di 100.000 clienti allacciati alla propria rete, sulla base di condizioni economiche e di qualità commerciale indicate dall'Autorità.

Nel 2008 le vendite ai clienti in maggior tutela sono ammontate a circa 90 TWh per oltre 32 milioni di punti di prelievo, in riduzione del 19% rispetto al 2007 secondo i dati provvisori di

Terna⁸. Il 67% dei volumi è stato acquistato dalla clientela domestica (circa 60 TWh) che, in termini di numerosità, rappresenta l'83% del mercato totale della maggior tutela (circa 27 milioni) (Tav. 2.26).

Le condizioni economiche biorarie nel 2008 hanno interessato soltanto 160.000 clienti domestici.

L'89% del mercato domestico di maggior tutela riguarda i clienti residenti; di questi il 79% è rappresentato da clienti con potenza fino a 3 kW. Le percentuali corrispondenti ai punti di prelievo sono invece, rispettivamente, 81% per i clienti residenti e 76% per i clienti residenti con meno di 3 kW.

⁸ Le vendite del 2007 sono state calcolate sommando alle vendite del mercato vincolato del primo semestre 2007 le vendite del mercato tutelato del secondo semestre 2007.

TAV. 2.26

Servizio di maggior
tutela per tipologia
di cliente

Anno 2008

TIPOLOGIA DI CLIENTE	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(A)
Domestici residenti fino a 3 kW	47.011	20.530
a) monoraria	46.676	20.428
b) bioraria	335	102
Domestici residenti oltre 3 kW	6.207	1.345
a) monoraria	6.005	1.301
b) bioraria	202	44
Domestici non residenti oltre 3 kW	6.366	5.141
a) monoraria	6.335	5.127
b) bioraria	30	14
Illuminazione pubblica	1.229	73
a) monoraria	1.229	73
b) multioraria	0	0
Altri usi	28.475	5.356
a) monoraria	28.146	5.343
b) bioraria	58	10
c) multioraria	272	4
TOTALE	89.288	32.445

(A) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

TAV. 2.27

Vendite ai clienti
domestici per tipologia
di cliente e per classe
di consumo

Anno 2008

TIPOLOGIA DI CLIENTE	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(A)
Domestici residenti fino a 3 kW	47.010	20.530
a) 0-1.000 kWh	1.598	2.980
b) 1.000-1.800 kWh	6.852	4.814
c) 1.800-2.500 kWh	10.121	4.719
d) 2.500-3.500 kWh	14.235	4.842
e) 3.500-5.000 kWh	10.232	2.523
f) 5.000-15.000 kWh	3.877	650
g) > 15.000 kWh	95	2
Domestici residenti oltre 3 kW	6.207	1.345
a) 0-1.000 kWh	29	60
b) 1.000-1.800 kWh	119	81
c) 1.800-2.500 kWh	273	125
d) 2.500-3.500 kWh	749	246
e) 3.500-5.000 kWh	1.578	371
f) 5.000-15.000 kWh	3.174	449
g) > 15.000 kWh	285	12
Domestici non residenti	6.366	5.141
a) 0-1.000 kWh	1.168	3.166
b) 1.000-1.800 kWh	1.158	848
c) 1.800-2.500 kWh	897	421
d) 2.500-3.500 kWh	995	336
e) 3.500-5.000 kWh	905	218
f) 5.000-15.000 kWh	1.017	144
g) > 15.000 kWh	224	8
TOTALE DOMESTICI	59.583	27.017

(A) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

Il consumo medio annuo del cliente domestico è risultato pari a 2.200 kWh; per un cliente domestico residente il dato si articola in 2.290 kWh con potenza fino a 3 kW e 4.600 kWh oltre i 3 kW, mentre per un consumatore non residente esso è pari a 1.240 kWh. Il 48% dei consumatori residenti fino a 3 kW di potenza appartiene alle prime due classi di consumo (consumi inferiori a 1.800 kWh/anno) mentre il 34% dei consumatori residenti oltre i 3 kW di potenza appartiene alle ultime due classi di consumo (consumi superiori ai 5.000 kWh/anno). Per quanto riguarda invece i consumatori non residenti (secondo case) il 50% cade nella prima classe (consumi inferiori a 1.000 kWh/anno) (Tav. 2.27).

La tavola 2.28 propone la ripartizione dei volumi (circa 28 TWh) e dei punti di prelievi (oltre 5 milioni) relativi agli altri usi dell'energia elettrica per classe di consumo. Circa l'80% dei consumatori non domestici (escludendo l'illuminazione pubblica) appartiene alla prima classe di consumo (< 5 MWh/anno) alla quale corrisponde un quinto dei volumi complessivi. Benché sul mercato della maggior tutela operino circa 150 esercenti, il segmento risulta fortemente concentrato. La società Enel Servizio Elettrico resta il principale esercente con una quota di mercato di circa l'84%; seguono AceaElectrabel Elettricità (5,5%), A2A Energia (3,4%) e Iride Mercato (1,5%). Gli altri operatori hanno quote inferiori all'1%.

CLASSE DI CONSUMO	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(A)
< 5 MWh	5.629	4.279
5-10 MWh	3.814	505
10-15 MWh	2.482	189
15-20 MWh	1.929	104
20-50 MWh	6.666	204
50-100 MWh	3.821	53
100-500 MWh	3.846	22
500-2.000 MWh	286	0
2.000-20.000 MWh	2	0
TOTALE ALTRI USI	28.475	5.356

(A) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

TAV. 2.28

Vendite a clienti non domestici (altri usi) per classe di consumo
Anno 2008

RAGIONE SOCIALE	VOLUMI (GWh)	QUOTA %
Enel Servizio Elettrico	75.256	84,3%
AceaElectrabel Elettricità	4.869	5,5%
A2A Energia	3.039	3,4%
Iride Mercato	1.357	1,5%
Hera Comm S.R.L. Socio Unico Hera	644	0,7%
Asm Energia E Ambiente	629	0,7%
Trenta	561	0,6%
Agsm Energia	442	0,5%
Enia Energia	349	0,4%
Acegas-Aps Service	317	0,4%
Vallenergie	165	0,2%
Asm Terni	143	0,2%
Aem Gestioni	113	0,1%
Altri esercenti	1.406	1,6%
TOTALE ESERCENTI MAGGIOR TUTELA	89.288	100,0%

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

TAV. 2.29

Principali esercenti il servizio di maggior tutela
Anno 2008

Mercato libero

Le vendite del mercato libero nel 2008, sottraendo ai dati provvisori di Terna le vendite relative al servizio di salvaguardia, si sono attestate sui 194 TWh, in aumento del 9% rispetto al 2007. Nella tavola 2.30, i dati raccolti dall'Autorità sono ripartiti per tipologia di cliente: il 96% dei volumi ha interes-

sato i cosiddetti altri usi (diversi dagli utilizzi domestici e dall'illuminazione pubblica) per circa 2 milioni di punti di prelievo (65% del totale).

Nel 2008 sul mercato libero risultano essersi approvvigionati circa 871.000 clienti domestici per complessivi 2.443 GWh. Poco meno della metà delle vendite ha interessato le classi di consumo oltre i 3.500 kWh/anno (Tav. 2.31).

TAV. 2.30

**Mercato libero
per tipologia di cliente**
Anno 2008^(A)

TIPOLOGIA DI CLIENTE	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(B)
BT	44.086	2.866
Domestico	2.443	871
Illuminazione pubblica	3.733	144
Altri usi	37.910	1.850
MT	92.970	79
Illuminazione pubblica	320	2
Altri usi	92.649	77
AT e AAT	44.315	1
TOTALE MERCATO LIBERO	181.370	2.945

(A) I dati del mercato libero sono provvisori e coprono il 94% circa dei volumi complessivi.

(B) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

TAV. 2.31

**Mercato libero
domestico
per classe di consumo**
Anno 2008^(A)

CLASSE DI CONSUMO	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(B)
< 1.000 kWh	41	74
1.000 - 1.800 kWh	221	146
1.800 - 2.500 kWh	385	177
2.500 - 3.500 kWh	706	243
3.500 - 5.000 kWh	653	165
5.000 - 15.000 kWh	416	67
> 15.000 kWh	21	1
TOTALE DOMESTICI	2.443	871

(A) I dati del mercato libero sono provvisori e coprono il 94% circa dei volumi complessivi.

(B) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

Per quanto riguarda invece i clienti non domestici, le vendite in volume risultano concentrate nelle classi più elevate di consumo: l'1% della clientela consuma più di 2000 MWh all'anno

per oltre 100 TWh (circa il 60% delle vendite complessive del segmento di mercato in questione) mentre poco meno della metà dei clienti consuma meno di 5 MWh all'anno. (Tav. 2.32).

CLASSE DI CONSUMO	LIVELLO DI TENSIONE	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(A)
< 5 MWh	BT	1.910	950
5-10 MWh	BT	2.236	312
10-15 MWh	BT	1.938	158
15-20 MWh	BT	1.855	107
< 10 MWh	MT	37	5
10-20 MWh	MT	29	2
< 20 MWh	AT e AAT	0	0
20-50 MWh	Tutti	8.788	281
50-100 MWh	Tutti	7.847	115
100-500 MWh	Tutti	21.776	105
500-2.000 MWh	Tutti	26.370	28
2.000-20.000 MWh	Tutti	49.963	10
20.000-50.000 MWh	Tutti	15.423	1
50.000-70.000 MWh	Tutti	3.950	0
70.000-150.000 MWh	Tutti	9.988	0
> 150.000 MWh	Tutti	26.816	0
TOTALE NON DOMESTICI		178.927	2.074

(A) I dati del mercato libero sono provvisori e coprono il 94% circa dei volumi complessivi.

(B) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

TAV. 2.32

**Mercato libero
non domestico
per classe di consumo**
Anno 2008^(A)

Complessivamente sul mercato libero operano oltre 200 imprese. Il principale operatore è il gruppo Enel con una quota in volume, nel 2008, del 27%. I primi 18 operatori rappresentano l'85% del mercato in termini di volumi e il 91% in termini di clientela.

GRUPPO	VOLUMI (GWh)	QUOTA %
Enel	48.796	26,9%
Edison	17.034	9,4%
Eni	13.315	7,3%
A2A	12.128	6,7%
CIR	8.587	4,7%
Electrabel/Acea	8.193	4,5%
Green Network	6.837	3,8%
E.ON	6.187	3,4%
Altri esercenti	60.293	33,2%
TOTALE OPERATORI MERCATO LIBERO	181.370	100,0%

(A) I dati del mercato libero sono provvisori e coprono il 94% circa dei volumi complessivi.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

TAV. 2.33

**Principali esercenti
sul mercato libero**
Anno 2008^(A)

Secondo rapporto
sulla domanda di energia
elettrica Anno 2007

Nell'ottica di promuovere la trasparenza e favorire il funzionamento del mercato libero dell'energia elettrica, la Camera di commercio di Milano, con il supporto scientifico di Ricerche per l'economia e la finanza (ref.), ha realizzato la seconda edizione dell'*Indagine sul costo del servizio di fornitura di energia elettrica pagato dalle imprese sulla piazza di Milano e provincia*.

L'indagine ha permesso di identificare alcuni profili tipo tra le piccole e medie imprese (PMI), monitorare lo sviluppo del libero mercato, offrire una quantificazione dei costi dell'energia elettrica pagati dalle PMI e dei risparmi attivabili con il passaggio al mercato libero. Il lavoro descrive analogie e differenze nelle modalità di consumo, nelle motivazioni che guidano la selezione del fornitore (grossista, venditore o consorzio), il grado di soddisfazione rispetto al servizio ricevuto, la durata dei contratti in essere (annuale, biennale o oltre) e la natura del prezzo pattuito (fisso/aggiornato, per fasce orarie o monorario ecc.), e come tali scelte gestionali si riflettano in un diverso costo di acquisto dell'energia elettrica.

Nel complesso l'indagine ha permesso di fare luce sul consumo di energia elettrica di un campione considerevole: oltre 1.200 imprese per un consumo totale di 950 milioni di kWh l'anno, cioè il 7% dei consumi complessivi dei settori inclusi nel campo di osservazione.

La ricerca ha consentito di classificare i consumatori non domestici in 5 profili tipo che riflettono fondamentalmente la segmentazione del mercato operata dai fornitori: si va dai *piccoli consumatori energivori* e *non* sino ai *medi* e *grandi consumatori*.

Il costo del kWh è più alto per i *piccoli consumatori non energivori*: nel 2007 queste imprese hanno pagato circa 19 c€ per ogni kWh consumato. Tale costo scende all'aumentare

dei consumi, passando per i 17 c€ al kWh dei *piccoli consumatori energivori* e sino a valori inferiori ai 12 c€ al kWh dei *grandi consumatori*.

Un costo decrescente del kWh all'aumentare dei consumi che è spiegato da:

- una struttura fortemente regressiva delle imposte;
- la possibilità di ridurre l'incidenza dei costi fissi di distribuzione;
- risparmi crescenti sul prezzo dell'energia negoziabili sul mercato libero;
- una maggiore diffusione del mercato libero tra i medi e grandi consumatori.

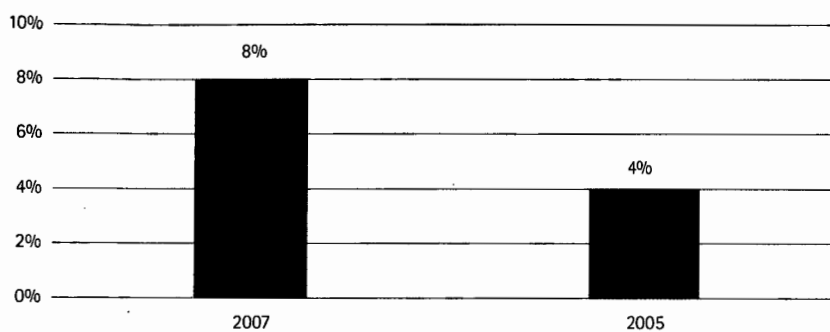
Nella provincia di Milano il 57% delle imprese acquista energia elettrica sul libero mercato, per un prelievo totale pari al 93% dei kWh consumati; ciò conferma la maggiore propensione al libero mercato tra i *medi* e *grandi consumatori*. Se quest'ultimo è un dato abbastanza trasversale sul territorio nazionale, Milano si connota per una elevata diffusione del mercato libero anche tra i *piccoli consumatori non energivori* che rappresentano la grande maggioranza del tessuto produttivo.

Tra questi, una impresa su due negozia sul mercato libero la propria fornitura di energia elettrica. Un risultato sensibilmente superiore alla media nazionale (30%) e che testimonia che siamo in presenza di una piazza "evoluta" e attenta a cogliere le opportunità offerte dal libero mercato. D'altro canto la piazza lombarda si caratterizza anche per l'elevato numero di operatori presenti dal lato dell'offerta: grossisti, società di vendita e consorzi.

Rispetto alle imprese che sono rimaste ancorate al mercato tutelato e che pagano le condizioni economiche stabilite dall'Autorità, le imprese appartenenti alla classe dei *piccoli*

consumatori non energivori che hanno scelto il mercato libero conseguono un risparmio di circa l'8%, in aumento rispetto al 4% rileva-

to nel 2005. Tale risparmio è in parte ascrivibile all'aumento degli sconti sui corrispettivi di energia negoziati sul mercato libero.



Fonte: Elaborazione ref. su Indagine CCIAA-Milano.

FIG. A

**Mercato libero:
risparmio medio
percentuale rispetto
al mercato tutelato**

Per consumi inferiori a
300 MWh/anno

L'approccio al libero mercato da parte dei *piccoli consumatori* è sintetizzato in un dato: 6 imprese su 10 hanno acquistato sul mercato libero senza contattare alcun fornitore, dunque sottoscrivendo o rinnovando le condizioni proposte dal fornitore abituale.

I risultati del lavoro indicano che il confronto tra le proposte di più "potenziali fornitori" è ingrediente importante per conseguire risparmi di costo: esiste una relazione positiva tra il numero di fornitori contattati nella fase di selezione e il costo medio dell'energia delle imprese che acquistano sul mercato libero. Ciò è vero soprattutto tra i *piccoli consumatori non energivori* dove la differenza di costo tra coloro che hanno contattato almeno un fornitore rispetto a coloro che, pur acquistando sul mercato libero, hanno rinnovato la loro fiducia al fornitore abituale, può raggiungere il 5%.

Un interessante bilancio è poi quello che emerge tra i clienti del mercato libero che hanno sottoscritto contratti a prezzo fisso e quelli che invece hanno optato per corrispettivi agganciati a formule di indicizzazione, cioè legati all'andamento del costo di un

paniere di combustibili. Nell'anno 2007 la maggioranza delle imprese della provincia di Milano ha acquistato a prezzo fisso; si tratta del 56% degli intervistati, in prevalenza *piccoli consumatori*. Il restante 44% delle imprese ha invece optato per contratti a prezzi indicizzati con una diffusione che sale all'aumentare della classe di consumo: tra i *medie grandi consumatori* 2 imprese su 3 scelgono corrispettivi agganciati all'andamento del petrolio. Il maggiore consumo e una maggiore incidenza dell'energia sul complesso dei costi di produzione rendono quella dei prezzi indicizzati una scelta quasi obbligata per molte imprese, dettata dall'esigenza di preservare la propria competitività di prezzo in ogni scenario di costo; in molti casi poi esiste un fattore imitativo per cui la scelta è condizionata dalle scelte dei *competitor* e dal settore di appartenenza.

Il tema del costo dell'energia si conferma particolarmente sentito da parte delle imprese: oltre il 60% degli intervistati dichiara che l'energia elettrica incide molto o abbastanza sui bilanci aziendali. Ne consegue che una impresa su due della provin-

cia di Milano sarebbe interessata a cambiare fornitore, spinta dalla ricerca di un risparmio sui prezzi dell'energia: quasi il 40% delle imprese sarebbe disposto a cambiare fornitore per uno sconto del 5%, percentuale che sale all'80% in presenza di uno sconto del 10%.

Le imprese che invece non cambierebbero

fornitore sono abbastanza soddisfatte degli attuali livelli di servizio, come dichiarato dal 60% di loro; emerge, infine, una crescente attenzione al tema della tutela dell'ambiente testimoniato da un 8% di PMI che si dichiara disposto a cambiare fornitore per acquistare energia "verde", cioè prodotta da fonti rinnovabili certificate.

TAV. A

Mercato libero:
caratteristiche
del contratto di fornitura
Quote % delle imprese

	CONSUMI ANNUI (MWh)	MERCATO LIBERO	PREZZO INDICIZZATO	DURATA ANNUALE	ALMENO UN FORNITORE CONTATTATO
Piccolo non energivoro	<300	48%	34%	44%	43%
Piccolo energivoro	301-800	83%	52%	82%	72%
Medio	801-3.000	93%	73%	79%	75%
Medio-grande	3.001-10.000	88%	71%	92%	71%

Servizio di salvaguardia

Tutti i clienti che non hanno titolo per accedere al servizio di maggior tutela e che si trovano, anche temporaneamente, senza un contratto di compravendita di energia elettrica nel mercato libero, sono ammessi al servizio di salvaguardia. Dal 1° maggio 2008 il servizio viene erogato da società di vendita selezionate tramite asta.

Nel 2008 il servizio di salvaguardia ha interessato circa 192.000 punti di prelievo, calcolati con il criterio *pro die*, che hanno pre-

levato elettricità più o meno per 13 TWh. Di questi, circa tre quarti si riferiscono agli utilizzi industriali/commerciali (diversi dall'illuminazione pubblica e dagli utilizzi soggetti a regimi tariffari speciali) con prevalenza di connessioni in media tensione (Tav. 2.34). Il 40% delle vendite totali in salvaguardia cade nelle classi centrali di consumo della nuova metodologia di rilevazione dei prezzi adottata da Eurostat ovvero sono comprese tra 500 e 20.000 MWh annui. Nella classe di consumo inferiore ai 20 MWh annui, oltre il 94% delle vendite riguarda clienti connessi in bassa tensione (Tav. 2.35).

TAV. 2.34

Servizio di salvaguardia
per tipologia di cliente
Anno 2008

TIPOLOGIA DI CLIENTE	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO ^(A)
BT	3.632	168.793
Illuminazione pubblica	890	31.733
Altri usi	2.739	137.000
Regimi tariffari speciali	3	59
MT	6.720	23.400
Illuminazione pubblica	95	343
Altri usi	6.581	22.989
Regimi tariffari speciali	44	68
AT e AAT	2.468	200
Altri usi	151	105
Regimi tariffari speciali	2.317	95
TOTALE SALVAGUARDIA	12.820	192.393

(A) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori.

CLASSE DI CONSUMO	LIVELLO DI TENSIONE	VOLUMI (GWh)	NUMERO DI PUNTI DI PRELIEVO (migliaia) ^(A)
< 5 MWh	BT	159	74.220
5-10 MWh	BT	204	27.029
10-15 MWh	BT	214	16.590
15-20 MWh	BT	170	9.745
< 10 MWh	MT	17	4.032
10-20 MWh	MT	26	1.739
< 20 MWh	AT e AAT	0	31
20-50 MWh	Tutti	973	29.431
50-100 MWh	Tutti	888	12.450
100-500 MWh	Tutti	2.918	13.184
500-2.000 MWh	Tutti	2.987	3.385
2.000-20.000 MWh	Tutti	2.108	525
20.000-50.000 MWh	Tutti	563	19
50.000-70.000 MWh	Tutti	152	3
70.000-150.000 MWh	Tutti	596	6
> 150.000 MWh	Tutti	844	4
TOTALE NON DOMESTICI		12.820	192.393

(A) I punti di prelievo sono calcolati con il criterio *pro die*.

Fonte: Elaborazione AEEG su dichiarazioni degli operatori.

TAV. 2.35

Servizio di salvaguardia
per classe di consumo
Anno 2008

Prezzi e tariffe

Tariffe per l'uso delle infrastrutture

Con la delibera ARG/elt 188/08 del 19 dicembre 2008 sono state aggiornate le tariffe relative ai servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2009. L'aggiornamento, in coerenza con le disposizioni dell'Allegato A alla delibera n. 348/07 del 29 dicembre 2007, ha comportato l'applicazione del metodo del *price cap* per la quota parte della tariffa relativa alla copertura dei costi operativi. L'adeguamento della restante parte della tariffa a copertura

degli ammortamenti e a remunerazione del capitale investito è stato invece effettuato tenendo conto dell'effettivo livello sia dei nuovi investimenti sia delle dismissioni effettuati dalle imprese esercenti.

La tariffa media nazionale a copertura dei costi di trasmissione, distribuzione e misura per l'anno 2009 ha subito, complessivamente, un aumento rispetto all'anno 2008 pari all'1,7%, passando da 2,152 c€/kWh a 2,188 c€/kWh.

TAV. 2.36

Tariffe medie annuali
per i servizi di trasmissione,
distribuzione e misura
c€/kWh

	TRASMISSIONE	DISTRIBUZIONE	MISURA	TOTALE
Anno 2009	0,363	1,547	0,278	2,188
Anno 2008	0,345	1,534	0,273	2,152
Differenza 2009-2008	0,018	0,013	0,005	0,036
Variazione % 2009-2008	5,2%	0,8%	1,8%	1,7%

Gli aumenti sono in gran parte dovuti all'elevato tasso di inflazione registrato nei mesi precedenti l'aggiornamento annuale (+2,4%), utilizzato nella formula di aggiornamento secondo il metodo del *price cap*, applicata ai costi operativi: ciò ha comportato un aumento nominale della quota parte delle tariffe di trasmissione e di distribuzione a copertura dei costi operativi, nonostante il recupero annuale di efficienza su tali costi im-

posto dalla regolazione.

L'incremento delle tariffe riflette inoltre l'incremento del capitale investito, lordo e netto, come conseguenza degli investimenti effettuati dalle imprese esercenti, e l'effetto della rivalutazione degli investimenti medesimi, ottenuta applicando il deflatore degli investimenti fissi lordi rilevato dall'Istat.

TAV. 2.37

Servizio di trasmissione
e distribuzione: tariffe
per tipologia di cliente
c€/kWh

	TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE		DIFFERENZA
	2008	2009	2009-2008
BT usi domestici	3,417	3,505	0,088
BT illuminazione pubblica	1,706	1,751	0,045
BT altri usi	2,726	2,798	0,072
MT illuminazione pubblica	1,072	1,104	0,032
MT altri usi	1,133	1,166	0,033
AT	0,446	0,465	0,019
AAT > 220 kV	0,405	0,424	0,019

TAV. 2.38

Servizio di misura:
tariffe per tipologia
di cliente
c€/kWh

	MISURA		DIFFERENZA
	2008	2009	2009-2008
BT usi domestici	0,926	0,946	0,020
BT illuminazione pubblica	0,065	0,066	0,001
BT altri usi	0,287	0,290	0,003
MT illuminazione pubblica	0,061	0,063	0,002
MT altri usi	0,029	0,029	0,000
AT	0,005	0,005	0,000
AAT > 220 kV	0,001	0,001	0,000

Prezzi del mercato al dettaglio

Sulla base dei dati ancora provvisori raccolti dall'Autorità, nel 2008 il prezzo medio sul mercato libero per l'acquisto di energia elettrica è risultato pari a circa 76 €/MWh. I clienti domestici sul mercato libero hanno pagato la fornitura di energia elettrica mediamente più del 20% rispetto ai clienti non domestici. Sul mercato di salvaguardia il prezzo medio è risul-

tato pari a circa 106 €/MWh. Per quanto riguarda invece le vendite relative al servizio di maggior tutela, i prezzi si sono attestati sui 123 €/MWh. Si ricorda, tuttavia, che questi prezzi, a differenza di quelli sul mercato libero e di salvaguardia, includono tutti i costi di dispacciamento per cui non sono direttamente comparabili con essi.

	DOMESTICO	NON DOMESTICO	TOTALE
Libero ^(A)	91,83	75,66	75,87
Maggior tutela ^(B)	122,24	123,67	122,72
Salvaguardia ^(A)	-	106,03	106,03

(A) I prezzi relativi alle vendite sul mercato libero e per il servizio di salvaguardia comprendono il costo di acquisto dell'energia elettrica, i corrispettivi di sbilanciamento effettivo e di non arbitraggio e il servizio di commercializzazione della vendita, mentre escludono tutte le imposte, gli oneri generali, i costi di trasporto e altri corrispettivi e sono al lordo delle perdite di rete.

(B) I prezzi di maggior tutela comprendono tutte le componenti di prezzo relative all'approvvigionamento di energia elettrica e di commercializzazione della vendita e sono al lordo delle perdite di rete.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati degli operatori.

TAV. 2.39

Prezzi medi finali
nel 2008
€/MWh

Prezzi del mercato libero

Nel 2008, sulla base dei dati provvisori rilevati dall'Autorità presso gli operatori, il prezzo medio, ponderato con i volumi, dell'energia elettrica sul mercato libero si è attestato intorno ai 76 €/MWh. Tale prezzo è da intendersi al netto delle componenti fiscali, degli oneri generali di sistema e delle componenti tariffarie a copertura dei costi di tra-

smissione, distribuzione e misura, mentre include il costo del servizio di commercializzazione della vendita e tiene conto delle perdite di rete. Nella tavola 2.40 i prezzi del mercato libero sono segmentati per livello di tensione, mentre nelle tavole 2.41 e 2.42 sono rappresentate le ripartizioni dei prezzi per classe di consumo, rispettivamente, per la clientela domestica e per la clientela non domestica.

TAV. 2.40

Prezzi medi finali
dell'energia elettrica
sul mercato libero
per livello di tensione
Anno 2008^(A)

TENSIONE	PREZZO (€/MWh)	VOLUMI (GWh)
BT	85,98	44.086
MT	72,62	92.970
AT e AAT	72,66	44.315
TOTALE	75,87	181.370

(A) I prezzi relativi alle vendite sul mercato libero e per il servizio di salvaguardia comprendono il costo di acquisto dell'energia elettrica, i corrispettivi di sbilanciamento effettivo e di non arbitraggio e il servizio di commercializzazione della vendita, mentre escludono tutte le imposte, gli oneri generali, i costi di trasporto e altri corrispettivi e sono al lordo delle perdite di rete.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati degli operatori.

TAV. 2.41

Prezzi medi finali
dell'energia elettrica
sul mercato libero per i
clienti domestici suddivisi
per classe di consumo
Anno 2008^(A)

CLASSE DI CONSUMO	PREZZO (€/MWh)	VOLUMI (GWh)
< 1.000 kWh	105,57	41
1.000-1.800 kWh	107,93	221
1.800-2.500 kWh	95,25	385
2.500-3.500 kWh	89,12	706
3.500-5.000 kWh	89,02	653
5.000-15.000 kWh	88,07	416
> 15.000 kWh	85,68	21
TOTALE DOMESTICI	91,83	2.443

(A) I prezzi relativi alle vendite sul mercato libero e per il servizio di salvaguardia comprendono il costo di acquisto dell'energia elettrica, i corrispettivi di sbilanciamento effettivo e di non arbitraggio e il servizio di commercializzazione della vendita, mentre escludono tutte le imposte, gli oneri generali, i costi di trasporto e altri corrispettivi e sono al lordo delle perdite di rete.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati degli operatori.

TAV. 2.42

Prezzi medi finali
dell'energia elettrica
sul mercato libero
per i clienti non domestici
suddivisi per classe
di consumo
Anno 2008^(A)

CLASSE DI CONSUMO	PREZZO (€/MWh)	VOLUMI (GWh)
< 20 MWh	98,60	8.006
20-50 MWh	87,77	8.788
50-100 MWh	85,19	7.847
100-500 MWh	80,19	21.776
500-2.000 MWh	75,97	26.370
2.000-20.000 MWh	72,48	49.963
20.000-50.000 MWh	71,06	15.423
50.000-70.000 MWh	72,62	3.950
70.000-150.000 MWh	70,25	9.988
> 150.000 MWh	69,07	26.816
TOTALE NON DOMESTICI	75,66	178.927

(A) I prezzi relativi alle vendite sul mercato libero e per il servizio di salvaguardia comprendono il costo di acquisto dell'energia elettrica, i corrispettivi di sbilanciamento effettivo e di non arbitraggio e il servizio di commercializzazione della vendita, mentre escludono tutte le imposte, gli oneri generali, i costi di trasporto e altri corrispettivi e sono al lordo delle perdite di rete.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati degli operatori.

Condizioni economiche di maggior tutela

Approvvigionamento dell'Acquirente Unico

Successivamente alla completa liberalizzazione del mercato della vendita di energia elettrica avvenuta il 1° luglio 2007, ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, l'Acquirente Unico è il soggetto che svolge l'attività di approvvigionamento per i clienti che usufruiscono del servizio di maggior tutela, servizio rivolto ai clienti domestici e alle piccole imprese che non hanno un venditore sul mercato libero. I clienti che, pur non avendo un venditore sul mercato libero, non rientrano tra gli aventi diritto alla maggior tutela, sono serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia, svolto da società di vendita selezionate attraverso apposite procedure di gara. Nello svolgimento delle funzioni che gli sono attribuite, l'Acquirente Unico è incaricato di approvvigionarsi dell'energia elettrica minimizzando i costi e i rischi connessi con le diverse modalità di approvvigionamento a cui può ricorrere.

La tavola 2.43 riporta i volumi di approvvigionamento dell'Acquirente Unico relativi al periodo gennaio-dicembre 2008. Dalla tavola è possibile constatare come per i propri approvvigionamenti l'Acquirente Unico abbia sottoscritto contratti al di fuori del sistema delle offerte, per un ammontare pari a circa il 19% del proprio fabbisogno. Relativamente agli acquisti fatti sul MGP, il 33% di tali acquisiti è stato coperto dal rischio prezzo con contratti differenziali e con l'energia elettrica corrispondente alla capacità produttiva di cui alla delibera del CIP del 29 aprile 1992, n. 6 (capacità produttiva CIP6).

La quantità di energia elettrica di sbilanciamento attribuita all'Acquirente Unico in qualità di utente per il servizio di dispacciamento per le unità di consumo si è attestata su valori superiori a quelli del 2007 e corrispondenti a circa il 2,3% del fabbisogno. Nella tavola 2.44 sono riportate le quote del portafoglio dell'Acquirente Unico non soggette al rischio prezzo connesso con la volatilità dei prezzi di borsa.

ACQUISTI DI ENERGIA ELETTRICA	F1	F2	F3	TOTALE
Al di fuori del sistema delle offerte	6.709	4.490	8.309	19.508
di cui				
- Importazioni annuali	2.316	1.206	2.122	5.643
- Importazioni pluriennali	1.670	1.249	2.352	5.270
- Contratti bilaterali	2.723	2.036	3.836	8.595
Mercato del giorno prima	32.214	22.131	25.104	79.449
di cui				
- Contratti differenziali	7.432	3.249	5.692	16.373
- CIP 6	3.029	2.266	4.261	9.555
- Acquisti a PUN	21.753	16.616	15.151	53.520
Sbilanciamento Unità di consumo ^(A)	894	881	528	2.303
TOTALE	39.816	27.502	33.942	101.260

(A) Per fini di semplicità non si è rispettato il segno convenzionale fissato dalla delibera n. 111/06 e successive integrazioni e modifiche.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

TAV. 2.43

Volumi di approvvigionamento dell'Acquirente Unico nel periodo gennaio-dicembre 2008
GWh

TAV. 2.44

Composizione percentuale
del portafoglio
dell'Acquirente Unico
nel 2008

INCIDENZA DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO NON SOGGETTE AL RISCHIO PREZZO SUL TOTALE DEL FABBISOGNO GENNAIO-DICEMBRE 2008				
CIP6	8%	8%	13%	9%
Contratti bilaterali	7%	7%	11%	8%
Importazioni	10%	9%	13%	11%
Contratti differenziali	19%	12%	17%	16%

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

Con riferimento al 2009⁹ l'ammontare di energia elettrica acquistata nel MGP interessa circa il 71% del fabbisogno dell'Acquirente Unico.

La quota del portafoglio dell'Acquirente Unico, coperta con contratti differenziali per la protezione dal rischio di volatilità del prezzo dell'energia elettrica acquistata nel MGP, prevista per l'anno 2009 fa riferimento:

- all'energia elettrica corrispondente alla capacità produttiva CIP6 assegnata all'Acquirente Unico nel 2009;

- alla potenza assegnata nelle gare d'asta bandite dall'Acquirente Unico per l'anno 2009 (contratti differenziali 2009).

In merito ai contratti differenziali 2009, l'Acquirente Unico ha bandito 5 aste per la stipula di contratti differenziali a "due vie". La potenza assegnata singolarmente in ogni asta è riportata nella tavola 2.45, dove sono distinti i prodotti *baseload* e *peakload*. La quota di portafoglio coperta con i contratti differenziali 2009 è prevista collocarsi intorno al 23,2% del fabbisogno.

TAV. 2.45

Quantità assegnate
ai contratti
differenziali nel 2009

DATA	MW	PRODOTTO
30/07/2008	920	<i>Baseload</i>
	355	<i>Peakload</i>
13/10/2008	250	<i>Baseload</i>
	350	<i>Peakload</i>
21/10/2008	10	<i>Baseload</i>
24/10/2008	691	<i>Baseload</i>
	20	<i>Peakload</i>
11/11/2008	200	<i>Peakload</i>

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

Questi prodotti sono contratti differenziali a "due vie" con prezzo *strike* risultante dal processo di assegnazione. In particolare, nel caso del contratto sottoscritto in esito all'asta del 30 luglio 2008 è previsto che 110 MW del prodotto *baseload* saranno valorizzati a un prezzo *strike* indicizzato al prezzo del Brent. Le differenze tra prezzo orario (PUN) e il

prezzo *strike* dei contratti devono essere versate/ricevute all'/dall'Acquirente Unico.

Per l'anno 2009 l'Acquirente Unico ha inoltre bandito 5 aste per la stipula di contratti bilaterali fisici. La potenza assegnata singolarmente in ogni asta è riportata nella tavola 2.46 dove sono distinti i prodotti *baseload* e *peakload*.

⁹ I dati relativi all'anno 2009 fanno riferimento alle informazioni disponibili nel mese di marzo 2009.

DATA	MW	PRODOTTO
12/12/2007	500	<i>Baseload</i>
20/12/2007	100	<i>Baseload</i>
18/11/2008	200	<i>Baseload</i>
	220	<i>Peakload</i>
24/11/2008	350	<i>Baseload</i>
	500	<i>Peakload</i>
09/12/2008	300	<i>Baseload</i>
	300	<i>Peakload</i>

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

TAV. 2.46

Quantità assegnate
ai contratti
bilaterali nel 2009

Per quanto attiene il prezzo di regolazione dei singoli contratti bilaterali, l'asta del 20 dicembre 2007 prevede una valorizzazione indicizzata al prezzo del Brent, mentre tutte le altre aste prevedono una valorizzazione a prezzo fisso. L'Acquirente Unico aveva poi sottoscritto contratti in esito a un'asta il 19 settembre 2007, assegnando, relativamente all'anno 2009, una potenza pari a 155 MW costanti in ogni ora dell'anno. Relativamente a tali contratti, le controparti hanno esercitato il diritto di recesso e saranno pertanto tenute a pagare un corrispettivo pari, per ciascun mese dell'anno 2009, al 50% della differenza, se positiva, tra il PUN e il prezzo della fornitura, moltiplicata per l'energia oggetto del contratto.

All'energia elettrica conseguente alle assegnazioni riportate

nella tavola 2.46 vanno poi aggiunti 143 GWh relativi a contratti OTC di tipo *peakload* sottoscritti dall'Acquirente Unico. Infine, per quanto attiene i contratti di importazione annuale, l'Acquirente Unico ha bandito aste di importazione dalla Svizzera: la potenza assegnata singolarmente in ogni asta è riportata nella tavola 2.47, dove sono distinti i prodotti *baseload* e *peakload* e la loro rispettiva durata.

Alla potenza assegnata mediante le suddette aste si aggiungono le quantità riportate nella tavola 2.48, relative ad altri contratti di importazione sottoscritti dall'Acquirente Unico, distinti per tipologia di prodotto (*baseload* e *peakload*) e la loro rispettiva durata (mensile e annuale).

Infine, la tavola 2.49 riporta la stima dei volumi di approvvigionamento e le relative modalità di valorizzazione per il 2009.

ASTA	MW	PRODOTTO	DURATA
Asta annuale ^(A)	160	<i>Baseload</i>	1 gennaio - 31 dicembre
Aste mensili	200	<i>Baseload</i>	1-31 gennaio
	30	<i>Peakload</i>	
	50	<i>Peakload</i>	1-28 febbraio
	60	<i>Peakload</i>	1-31 marzo

(A) I prodotti annuali possono essere soggetti a interruzioni programmate per la manutenzione della rete.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

TAV. 2.47

Quantità assegnate
ai contratti di importazione
dalla Svizzera nel 2009

ASTA	MW	PRODOTTO	DURATA
Prodotti annuali ^(A)	175 ^(B)	<i>Baseload</i>	1 gennaio - 31 dicembre
Prodotti mensili	30	<i>Baseload</i>	Gennaio
	40	<i>Peakload</i>	
	80	<i>Baseload</i>	Febbraio
	50	<i>Peakload</i>	
	30	<i>Baseload</i>	Marzo
	40	<i>Peakload</i>	

(A) I prodotti annuali possono essere soggetti a interruzioni programmate per la manutenzione della rete.

(B) 155 MW nel mese di gennaio.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

TAV. 2.48

Quantità assegnate
ad altri contratti
di importazione
nel 2009

TAV. 2.49

Approvvigionamenti
dell'Acquirente Unico
previsti per l'anno 2009

FONTE	DESCRIZIONE QUANTITÀ	STIMA QUANTITÀ PER IL 2009 (GWh)	% SUL TOTALE DEL FABBISOGNO DELL'ACQUIRENTE UNICO	PREZZO
Importazioni annuali	È previsto che l'Acquirente Unico disponga di diritti di utilizzo di capacità di trasporto per l'importazione per una quota non inferiore al 15% del totale della capacità di importazione	2.821	3,4	Definito nell'ambito del contratto
Importazioni pluriennali	600 MW con riferimento alla frontiera svizzera	5.256	6,3	78 €/MWh, corrispondente al prezzo massimo previsto dal decreto 11 dicembre 2008 (aggiornato trimestralmente ai sensi della deliberazione ARG/elt 182/08)
Contratti bilaterali	La potenza assegnata nelle gare d'asta bandite dall'Acquirente Unico per l'anno 2009	16.039	19,3	Definito nell'ambito del contratto
Borsa elettrica (mercato del giorno prima)	La quota rimanente per soddisfare la domanda del cliente finale	58.959	71,0	Prezzo unico nazionale
di cui				
Bande CIP6	È previsto che l'Acquirente Unico disponga del 20% delle bande CIP6 assegnate	6.888	8,3	78 €/MWh corrispondente al prezzo massimo previsto dal decreto 25 novembre 2008 (aggiornato trimestralmente ai sensi della delibera ARG/elt 11/09)
Contratti differenziali	È la potenza assegnata nelle gare d'asta bandite dall'Acquirente Unico per l'anno 2009	19.287	23,2	Prezzi <i>strike</i> fissi o indicizzati a seconda dei contratti, funzione del prezzo di aggiudicazione dell'asta
TOTALE FABBISOGNO		83.075	100,0	

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente Unico.

Energia elettrica e inflazione

Come ampiamente descritto nel primo Capitolo di questo Volume, è solo dalla seconda metà del 2008 che le quotazioni internazionali del petrolio e dei prodotti petroliferi hanno interrotto il trend di ripida ascesa che avevano mantenuto dall'inizio del 2007. Dopo essere più che raddoppiato, pas-

sando da valori attorno a 70 \$/barile nell'estate del 2007 ai quasi 150 \$/barile del picco di luglio 2008, il prezzo del greggio Brent è sceso sotto i 40 \$/barile nei tre mesi successivi con il manifestarsi della crisi economica globale. Toccato il minimo in dicembre 2008, è tornato poi a risalire nel primo trimestre del 2009. A fronte di questi andamenti internazionali, scontando i consueti ritardi dovuti ai meccanismi di